

# IL MAGGIO MUSICALE

## La « nona sinfonia » al Teatro Comunale

Interpretare la « nona » di Beethoven è senza dubbio una impresa assai ardua. Mentre infatti le altre sinfonie del grande musicista, più facilmente accessibili all'animo dell'ascoltatore e all'intelligenza dell'interprete, sembrano beneficiare di certi determinati e fissi canoni esecutivi — salvo s'intende il caso che una geniale personalità sappia compiere una vera e propria opera di ricreazione — la « nona » appare invece, nella sua altissima poesia umana, vergine e pura da ogni convenzione.

Al Concerto di ieri sera era presente S. A. R. la Principessa di Piemonte, alla quale furono rivolte deferenti accoglienze.



M.º BERNARDINO MOLINARI

Il pubblico che gremiva il vasto Teatro Comunale ascoltò il capolavoro beethoveniano con religiosa e devota attenzione, ben sapendo che questa musica non avvince e non eleva al suo divino entusiasmo, altro che chi abbia già in sé una preparazione spirituale così intensa, da riceverla senza restarne abbagliato.

Il maestro Bernardino Molinari costruì il ritmo possente della sinfonia da par suo, come si addice a un direttore di chiara fama. L'uditorio lo applaudì con grande calore e con uguale ammirazione volle accogliere l'ottimo complesso degli artisti (il soprano Antonietta Eremie, il contralto Gilda Alfano, il tenore Paolo Civil, il basso Antonio Righetti), il Coro ben equilibrato da Bonaventura Somma, e l'attentissima orchestra dell'Augusteo.

Nella prima parte del Concerto era stato eseguito un « Andante per archi, arpe ed organo » di Geminiani, nella realizzazione di G. Marinuzzi ed il « Salmo IX », per coro ed orchestra di Petrassi. Quest'opera di uno tra i nostri più intelligenti e sensibili compositori dimostra molto impegno, una originale musicalità, un senso vivo della forma. E' una pagina corale di grande vitalità ritmica, piena di slancio e di forza. L'espressione è raggiunta con sonorità acute e taglienti, continuamente tese; l'idea musicale, sempre chiaramente impostata, è con-

dotta ad uno sviluppo di coerente complessità. Il pubblico volle applaudire più volte questo « Salmo », chiamando per tre volte alla ribalta l'autore e Bernardino Molinari che diresse con molta e persuasiva efficacia l'orchestra e il Coro, istruito dal Somma.

Durante l'intervallo S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte si degnò di ricevere i maestri Molinari e Petrassi, per esprimere loro il suo augusto compiacimento.

b.

\*\*\*

Oggi alle ore 15, lo stesso complesso artistico, eseguirà l'« Aria per archi » dalla « Suite in re magg. » di Bach, l'« Alceste » di Salviucci (episodio per coro e orchestra) e la « Resurrezione di Cristo » (Oratorio per soli, Coro e Orchestra) di Perosi. Le parti solistiche dell'opera perosiana sono affidate a Giovanni Malipiero, Francesca Cassardi, Gilda Alfano, Carlo Tagliabue, Uccia Cattaneo, Gabriella Salviati. Dirigerà l'orchestra Bernardino Molinari, il Coro Bonaventura Somma.